

siasi non debba pregiudicare il concorrente, è certo che, se la Commissione ha ristretto il proprio lavoro ed il proprio giudizio ai pochi concorrenti che per fortunata combinazione hanno potuto provvedersi con maggiore sollecitudine i documenti voluti, sarebbe costretto o a scegliere tra i pochi rimasti o a sottoporre nuovamente all'esame della Commissione i titoli di quanti furono da questa eliminati senza esame per la questione pregiudiziale sopradetta della tardività della documentazione.

A noi parrebbe che il sistema più logico, nè vorranno certo offendersene i distintissimi membri della Commissione, sarebbe quello di formare una graduatoria generale dei concorrenti, rappresentando, ben inteso, nella relazione quali dei concorrenti hanno tardivamente presentati i documenti richiesti, e di quali documenti si tratti.

Se il Consiglio opinerà per la meno benigna interpretazione del concorso, scieglierà, se crede di poterlo fare, come dicono i legali, allo stato degli atti tra quelli che, strettamente in regola coi termini del concorso, sono già classificati nella graduatoria generale; se andrà in avviso contrario scieglierà a piacer suo fra i diciassette concorrenti.

Noi comprendiamo i diritti dei concorrenti; ma soprattutto ci preoccupiamo della scelta che deve fare il Comune il quale, per quanto, come dicemmo innanzi, sia libero nella scelta, deve però, per il dovere che gli incombe, deferire al migliore un incarico dal quale dipende in gran parte l'avvenire edilizio della nostra città.

Ora noi non sappiamo se gli esclusi, quando sia vera la notizia, siano o meno fra i migliori; se è vero che su 17 circa una dozzina circa sarebbe stata eliminata, v'è ragionevole motivo di credere che fra essi siano persone di valore sulle quali avrebbe potuto cadere la scelta del Consiglio.

Non diciamo che sia, ma può, in ipotesi, per quanto remota, accadere che, con codesta valutazione della scadenza dei termini, il 1° della graduatoria avesse potuto, senza la eliminazione degli altri concorrenti, trovarsi invece al 12° posto.

Ad ogni modo, ripetiamo, il metodo da noi suggerito ci pare facile, piano ed ispirato a criterii di equità, ed abbiamo fede che la Commissione vorrà prenderlo in benevolo esame.

Bibliografia

LA RIVINCITA DI LISSA

il romanzo patriottico scritto da **Yambo** ed edito dalla *Casa Editrice G. Scotti e C.* di Roma, è giunto alla 12ª puntata delineando sempre più il suo scopo patriottico.

Nelle puntate 11 e 12 si contiene la descrizione della Battaglia di Lissa, la **nostra Grande Vergogna**, come la definisce lo scrittore.

Raccomandiamo vivamente la lettura di questo libro perchè in questo dilagare

di letteratura antipatriottica, antisociale, antimorale, antimilitarista, in questo diffondersi di teorie pericolose di viltà e di egoismo scettico, in questo inaridirsi progressivo di ogni ideale e di ogni speranza, è utile dedicare alla gioventù scritti e libri che richiamino o tentino di richiamare le anime nuove al culto generoso di quei ricordi e di quelle glorie antiche che i nostri padri adoravano. A **Yambo** è sembrato bello ed utile concorrere, con forze modestissime, ma con grande animo, alla preparazione di un avvenire migliore; ritrovare, insieme coi suoi giovani lettori, la fede nei destini della patria.

Dell'opera ne escono due dispense alla settimana, di 8 pagine caduna, in 8° grande, splendidamente illustrate e il costo ne è di **Cent. 10** la dispensa.

In Acqui è in vendita presso l'edicola del sig. Enrico DeBenedetti.

L'abbonamento all'opera completa costa **L. 3,50**.

×

F. W. FÖRSTER, il chiaro pedagogo e professore dell'Università di Zurigo, che tanta rinomanza s'è già acquistato anche in Italia col suo *Vangelo della vita*, recentemente ha pubblicato un altro libro, che ebbe pure, in Germania e in Svizzera, un grande successo.

Il problema sessuale è l'argomento ch'egli vi tratta, argomento che non potrebbe essere di maggiore importanza ed attualità, visto il crescente diffondersi di certe pericolose teorie morali, e l'imperversare della più srenata dissolutezza tra i giovani.

La *Società Tipografico-Editrice Nazionale* di Torino ha affidato al prof. BONGIOANNI la traduzione italiana di questo libro, e lo pubblica ora, sotto il titolo: **Il problema sessuale nella morale e nella pedagogia**, in un elegante volume 19 per 13, di 232 pagine, al prezzo di **L. 2,50**.

Troppo lunga riuscirebbe l'enumerazione dei pregi di questo libro, al quale del resto è già sufficiente raccomandazione il nome dell'autore; ci limiteremo a dire che esso è pieno di preziosi suggerimenti e di profondi pensieri, e così castigato nelle espressioni e nel modo di trattare la delicata questione, che gli educatori e i padri di famiglia non solo potranno leggerlo essi stessi col più grande interesse e profitto, ma anche con tutta sicurezza farlo leggere ai loro figliuoli e discepoli già sedicenni, i quali non possono che trarne delle buone ispirazioni, ed esserne fortificati nei loro più alti propositi.

Per il bene vero della nostra gioventù auguriamo a questo ottimo libro la più larga diffusione!

Altre novità della stessa Casa Editrice sono:

Un libro di versi, di OLINDO MALAGODI, uno tra i più belli e sentiti che ci abbia dato la lirica contemporanea (un volume in carta a mano, copertina pergamenata, pag. 214, L. 4).

Un interessantissimo studio di LAURA FILIPPINI su **La Scultura nel trecento in**

Roma, con 44 belle riproduzioni di monumenti poco noti di quell'epoca (194 pag. L. 3,50).

Ricerche storiche e geografiche sull'Italia antica, del prof. ETTORE PAIS, grosso volume illustrato, in cui è condensata una mole immensa di lavoro e d'indagini di grande interesse per i cultori della storia e della geografia (690 pag. L. 10).

Infine la seconda edizione della:
Storia universale della Musica, del dott. UGO RIEMANN (un volume rilegato in tela, pag. 422, prezzo ridotto a L. 4,50).

La trattazione veramente esauriente della materia rende, più che raccomandabile, necessario questo libro a chiunque voglia farsi una cultura musicale, nonchè alle scuole di musica in generale, alle quali riuscirà un prezioso sussidio didattico.



Cronistoria poetica contemporanea

I.

Per l'inaugurazione in Roma dello Istituto Internazionale di Agricoltura

A S. M. Vittorio Emanuele III

SONETTO

Grande, o Sire, è l'idea che a tale impresa
Spinse il nobil voler, poi ch'essa è nata
Ne la feconda mente illuminata
Da lungo studio e da fidente attesa.

Sire, tu hai mirabilmente intesa
La voce del destin, che a quest'amata
Itala patria da la coltivata
Gleba ogni ben ne l'avvenir palesa:

Chè, quando un freno avean l'ire e la vile
Cupidigia de l'uom, bastava il frutto
Terrestre a dar vita quieta e bella;

Quando l'opra de' campi era gentile
Onesta prova di virtù, per tutto
Regnava Amor che gli uomini affratella.

Acqui, 23 Maggio 1908.

II.

PER L'ATTENTATO CONTRO DREYFUS

SONETTO

Inesorabil fato! e non ti basta
D'aver lung'h'anni torturato un cuore?
D'averlo, infra i disagi e nel dolore,
Gittato sovra un' isola nefasta,

Iniquamente? E' dunque così vasta
La tua perfidia, e sì grande è il livore
Verso chi già d'un mostruoso errore
Fu vittima? ma dunque ancor sovrasta

Il capo di costui triste sciagura?
Ecco: la man d'un vil contro si stende
A chi di sua virtù diè tanta prova;

E questo avvien, mentre che bella e pura
La verità di viva luce splende
Sovra le infamie de la Francia nuova!

Acqui, Giugno 1908.

Luigi Caprera Peragallo.
(Apionaletrio).



Cronaca

La presentazione delle insegne cavalleresche all'ex Presidente del Tribunale - Alle ore 10 di lunedì u. s. ebbe luogo nella sala delle udienze la solenne presentazione, da parte della Curia Acquese, delle insegne di ufficiale della Corona d'Italia all'ex Presidente del nostro Tribunale Cav. Avv. Giuseppe Aragona collocato testè a riposo per limite d'età.

La cerimonia, a cui presero parte tutti i membri del foro acquese, i giudici e gli impiegati della cancelleria, si svolse fra la più sincera intimità.

Il Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, Avv. Cav. Giacomo Ottolenghi, con belle ed acconce parole, elogiò l'opera integerrima e serena di magistrato dell'egregio Cav. Aragona e, felicissimo interprete del sentimento di tutti, fece voti perchè l'egregio uomo possa godere ancor per molti anni del ben meritato riposo. Applausi sinceri accolsero la chiusa del breve ma felice discorso.

Furono tosto presentati l'astuccio contenente le insegne, ed una bella pergamena, lavoro del prof. Gotta, portante i nomi degli offerenti ed una splendida dedica, parto felicissimo dell'ingegno dell'Avv. Francesco Bisio e che ci compiaciamo di riportare.

« Presentando le insegne cavalleresche bene acquistate nell'agone civile per la dignità della toga italiana e per la dignità della vita, la Curia Acquese invoca dal suo Presidente memoria di affetto te nace nei sereni riposi della più tarda età. »

La riuscitissima dedica, letta ad alta voce dal bravo Cancelliere Piero Zanardi, riscosse le più vive approvazioni.

A tutti rispose commosso il festeggiato dicendosi veramente con fuso da tanta dimostrazione d'affetto di cui serberà eterno ricordo.

Tutti, prima di accomiarsi, si recarono a complimentare il bravo magistrato ed a porgergli i loro ossequii ed auguri.

Le torri dell'Alto Monferrato — Sul penultimo numero della *Nuova Antologia* è comparso un pregevole studio di Franz Pellati sulle torri dell'alto Monferrato.

Alcune illustrazioni innestate nell'articolo ne rendono più piacevole e interessante la lettura.

Il Pellati scrive con perfetta conoscenza dell'arte architettonica che fermò il suo sigillo sulle torri e sulle mura merlate del tempo antico. Così sul grigio sfondo dei colli monferrini emergono le torri di Merana, Roccaverano, Cortemilia, Monastero, Bistagno, Rocchetta Palafea e Acqui. L'evocazione fatta con intenti tecnici non manca di interesse storico e artistico.

Congratulazioni al valoroso scrittore.

Giù il Cappello! — Siamo lieti di annunciare che il grido di giù il cappello lanciato da quasi tutta